Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Una lezione memorabile

Nella memoria di ognuno di noi è rimasta, sopra tutte, una lezione ascoltata ai tempi nei quali ancora sedevamo sui banchi: è quella cui ci riferiamo più facilmente quando, con qualche amico, riandiamo a quei giorni, perchè essa, quasi come un fascio di luce improvvisa, ci permise di aver chiaro dinanzi alla mente tutto un gruppo di questioni, attorno alle quali ci eravamo arrovellati pur senza coglierne il senso preciso.

E' probabile che, fra molti anni, gli alunni di oggi ricordino lo sciopero dei professori che si è concluso ieri, come un momento importante della loro vita scolastica e — allora meglio di oggi; forse — comprendano che esso è stato una lezione di particolare efficacia. E' significativo il fatto che, spesso, per pensare alla scuola con gratitudine e affetto, bisogna averla lasciata già da molti anni ed essere adulti: quando si siede ancora sui banchi, infatti, ci si sente, non di rado, preoccupati, timorosi o addirittura annoiati. C'è, insomma, una frequente sensazione di disagio. Quella fiduciosa serenità, quella gioia di apprendere, quell'interesse così profondamente legato alla vita di tutti i giorni, che, ad esempio, gli uomini di cultura si sono recati in questi anni nell'URSS, hanno riferito di aver trovato nelle scuole sovietiche, è, purtroppo, ancora ben lontano dalla nostra scuola.

Non è forse una clamorosa testimonianza di questo disagio lo sciopero dei professori? Inutilmente certa stampa e le stesse autorità di governo cercano di limitarne e umiliarne i motivi, parlando di rivendicazioni economiche di categoria (che, del resto, sarebbero un movente sufficientemente grave): in realtà, i professori sentono — e lo dicono — che la scuola attuale mette loro in mano degli strumenti invecchiati, inadeguati ai compiti cui essi sono chiamati in un mondo così complesso ed esigente come il mondo moderno. Anch'essi, come gli alunni, sentono che esiste come un diaframma fra le aule dove si dovrebbe insegnare e imparare a vivere, e la strada, la città, dove la vita reale si svolge tumultuosa.

I professori sentono che la scuola non ha il posto che dovrebbe avere nella nostra società; e ciò accade per volontà precisa delle attuali classi dirigenti: il comportamento del governo dinanzi alle rivendicazioni dei professori ne è la prova più chiara. Li si è fatti attendere fuori della porta, e poi tornare, e poi si è detto loro di ripassare ancora, come si usa verso un conoscente povero che venga a chiedere un favore e del quale ci si vorrebbe liberare senza scenate.

Ma chi sono questi professori? Non sono forse coloro ai quali lo Stato ha affidato l'incarico di educare i giovani ed essere dei buoni cittadini? Non sono forse coloro sui quali pesa la responsabilità di formare l'animo e la mente dei ragazzi, in un momento come quello attuale, nel quale nessuno — spesso nemmeno i genitori — sembra abbia il tempo di occuparsene? E allora non è naturale che per i professori si chieda non solo l'attenzione delle autorità, ma una particolare attenzione?

Ed ecco che i professori hanno abbandonato le aule — dove si tentava quasi di confinarli — e hanno posto energicamente il problema, per se stessi e per i loro alunni, a tutto il Paese. E' come quando, talvolta, l'insegnante scende dalla cattedra e si mette a conversare con i ragazzi, stabilendo con loro un'aria di affettuosa intimità, nella quale tutti i problemi divengono più umani e vicini. I professori hanno aperto un grande dibattito democratico, che è entrato in ogni casa.

Troppe volte si discute in famiglia del professore, lo si incolpa o lo si loda, senza conoscerlo bene: e, in fondo, anche questo è un segno del disagio che regna nella scuola, parte del disagio più profondo che regna in tutto il nostro Paese. I genitori, assillati dai mille guai quotidiani, vorrebbero che il professore riuscisse a fare anche le loro veci; a un tratto, scoprono che i loro figli non sono come li vorrebbero e giudicano male l'insegnante: quest'uomo o questa donna, lontani e assurdi, che sembrano occuparsi soltanto dei bottoni della tunica di Don Abbondio o delle operazioni algebriche, mentre i loro alunni discutono di Marylin Monroe e dei cannoni atomici.

Oggi, il professore ha scioperato: ha scioperato come il tranviere o l'impiegato di banca, e anche i genitori hanno cominciato a capirlo meglio. Anche con lo sciopero i professori hanno fatto lezione: ma questa volta l'hanno fatta a tutto il Paese. E il governo, ancora una volta, ha dimostrato di essere l'ultimo della classe.

GIOVANNI CESAREO

Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, le vetrine dei negozi appaiono più illuminate e più belle che mai. Tornano le bambole, i trenini, gli alberi con le lanternine colorate. Ah, avere una bambola alta quanto me.. Me la porti, babbo Natale?

CHE FANNO ORA CURCI, PETRICONI, PETRILLO, ROSINA MAURI E I GASPARRI?

A colloquio con i personaggi del "caso,, Longo a 5 mesi dal fosco delitto di Castelgandolfo

Perfino dalla Spagna giungono i curiosi per vedere il luogo dove Nina fu uccisa — La nuova cameriera di casa Gasparri — Anche Scotland Yard non risolve tutti i misteri

Cinque mesi sono ormai trascorsi dal giorno in cui, sulla riva orientale del lago di Castelgandolfo, fu consumato l'orrendo delitto. Quella del 5 luglio era una calda mattina di mezza estate, senza un'alito di vento. Ninetta Longo, la piccola domestica siciliana che aveva abbandonato la casa del dottor Gasparri per inseguire il suo sogno di nozze, salì sul pullman della Stefer, a piazza del Cinquecento, in compagnia del suo misterioso innamorato. Erano le 8,30; 45 minuti più tardi la coppia scese alla fermata di Castelgandolfo, dinanzi al ristorante Pagnanelli; alle 9,45 i due stavano già a bordo della barca numero 3, presa in affitto da Primo Petriconi, proprietario del «Paradiso».

Li vide, per un attimo, poco dopo le 17, il guardiano della pompa che porta l'acqua alla villa De Gasperi. Poi non se ne seppe più nulla. Il giorno seguente la barca numero 3 andò a impigliarsi nei rovi che si tuffano in acqua, a duecento metri dal ristorante «La culla del lago».

In cinque mesi, le indagini della polizia non sono riuscite a risolvere il mistero. Tutti gli indizi si sono dimostrati fallaci; tutte le piste si sono insabbiate; alle speranze è andato sostituendosi, gradatamente, un senso di profondo scoramento. E, come riandando a cose ormai remote, ci è sembrato interessante tornare nei luoghi che furono teatro del delitto e parlare con gli uomini e le donne che, di volta in volta, si presentarono alla ribalta dell'allucinante «caso».

Roberto Curci

Il ristorante «Paradiso» è vuoto. Le viti del pergolato, spoglie di pampini, sembrano mani deformate dalla artrite. Primo Petriconi, il proprietario, trascorre la maggior parte del suo tempo a Castelgandolfo. Il ristorante, con la sua clientela invernale di pescatori e di «patiti» del lago, lo porta avanti la moglie. La barca numero 3, come le altre della piccola flotta del «Paradiso» è stata tirata a secco, in attesa della calafatura e di una mano di vernice.

Più avanti, alla «Culla del lago», è rimasto invece Roberto Curci. Ci accoglie con malcelata antipatia, ricordando i guai passati al tempo delle prime indagini, ma sciogliere volentieri la lingua. «Il delitto mi ha rovinato la stagione buona — ci dice — ma, alla lunga si è dimostrato una specie di attrazione turistica. Poco tempo fa è venuto qui a pranzare, con il suo seguito, lo ambasciatore tedesco presso la Santa Sede. Mi ha detto che la curiosità lo aveva spinto fino al lago e che gli avevano segnalato il mio locale. Poi è venuto il ministro plenipotenziario della Liberia con la moglie e i suoi tre figli. La gente che viene qui, dopo aver mangiato, non può fare a meno di recarsi a fare una visita al posto dove si è svolto il delitto e di subissarmi di domande. Recentemente mi sono capitati alcuni spagnoli che avevano letto nelle cronache tutti i particolari del delitto: sono rimasti piuttosto delusi quando hanno veduto il luogo del crimine. Chissà che cosa si aspettavano...».

Roberto Curci

Petrillo

Il maresciallo Giuseppe Petrillo, comandante la stazione dei carabinieri di Castelgandolfo visse il suo quarto d'ora di celebrità quando per primo scoprì che la «decapitata» e Nina Longo erano la stessa persona. Ora è tornato a interessarsi delle piccole beghe paesane, dei turni di guardia alla villa pontificia, dei pochi ladri di polli che operano a Castelgandolfo. «I giornalisti — dice con una certa aria di rammarico — si sono dimenticati di noi. Ma io non dispero ancora. Forse un giorno l'assassino lo troveremo».

Il tenente dei carabinieri Flasconaro e il commissario Macera, due degli investigatori che si interessarono maggiormente alla fosca vicenda

I Gasparri

Per la signora Gustave Marie e per il dottor Cesare Gasparri, presso i quali Nina lavorava come dometsica, il delitto ha significato un mare di guai che ancora continuano (è in corso — tra l'altro — un processo per un tentativo di estorsione di cui il Gasparri rimase vittima). Tra l'altro è stato assai difficile, per essi, trovare una nuova domestica. La donna che ha preso il posto di Nina Longo è sposata ed ha dei bambini. «Per favore — ci ha pregato — non scrivete il mio nome. Mi hanno presentato alla signora e mi sono accorta che si trattava degli stessi Gasparri del "caso" Longo quand'era troppo tardi. Naturalmente non dormo nella stessa stanza di quella povereta; non potrei proprio, glielo assicuro: la sera me ne torno a casa mia».

Ugo Macera

Il capo della sezione Omicidi della Questura, dott. Ugo Macera, ha smesso di interessarsi attivamente del delitto del lago un mese e mezzo fa, quando, forse per rifarsi dello scacco subito durante le indagini, andò per un mese a far pratica a Scotland Yard. Al suo ritorno non ha nascosto la sua ammirazione per l'organizzazione della celebre centrale di polizia londinese, ma ha avuto anche qualche perplessità. Ha scoperto infatti, che anche a Londra vi sono delitti che rimangono impuniti, anche se i gabinetti scientifici impiegano venti minuti per controllare le impronte digitali del casellario, invece degli otto giorni necessari alla «scientifica» italiana. Inoltre è capitato a Scotland Yard in un momento assai poco propizio, quando cioè era in corso l'agitazione degli agenti (che voglio essere sollevati da qualcuna delle 76 incombenze fissate dal regolamento) ed era appunto scoppiato lo scandalo per la corruzione di numerosi agenti e graduati. («Non le è sembrato di trovarsi in Italia al tempo dell'inchiesta Montesi» gli ha chiesto un cronista maligno pochi giorni dopo il suo rientro).

Rosina Mauri

Gli altri

Degli altri personaggi, Rosina Mauri, la donna che si mostrò assai utile nel corso delle prime indagini perchè a conoscenza di qualche segreto della vittima, è tornata a Casavecchia, nei dintorni di Camerino. Maria Sandonà, la figlia del proprietario del bar Padovano che telefonò per Ninetta al misterioso «Antonio», è sempre alla cassa del bar a raccogliere confidenze delle domestiche del quartiere. Luciana Marsili, alla quale la Longo confidò di essere innamorata di un marinaio, lavora come ostetrica in via Orazio. Il geometra Gianni Ragni, primo fidanzato di Nina, lavora sempre in un ministero. Tutti sono rientrati nell'ombra, nella vita di tutti i giorni da cui erano stati strappati dal più fosco mistero di questi ultimi anni. E desiderano di rimanerci il più a lungo possibile.

HA SOPPRESSO IL FIGLIO NATO CON LE MANI DEFORMI!

Agghiacciante delitto di un giovane padre in una clinica ostetrica di viale Angelico

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio alle ore 14,25 - L'inutile intervento di una infermiera - Alla madre è stato detto che il figlio era morto per una malattia

Il sarto Norberto Palla di 34 anni abitante in via dell'Avila 8 è stato tratto in arresto e tradotto a Regina Coeli sotto la accusa infamante di infanticidio. Il Palla, alle 14,25 di ieri ha ucciso suo figlio nato il giorno prima con una grave deformazione alle mani.

Il pomeriggio di venerdì, Pina Cardelli di 26 anni, moglie del Palla felicemente dava alla luce nell'istituto Regina Elena di viale Angelico 28, un bambino. L'ostetrico che assisteva la puerpera, notava nel neonato una grave anomalia alle mani chiamata «sindattilia». Il piccolo mancava completamente dell'anulare e del mignolo della mano destra e lo stesso fenomeno si ripeteva sulla mano sinistra priva del pollice, dell'anulare e del mignolo. Le dita che spuntavano dalle piccole palme inoltre erano unite le une alle altre. L'anomalia riscontrata sul neonato fu tenuta nascosta alla madre, la quale inutilmente chiese alle infermiere che l'assistevano, di vedere la sua creaturina. Le fu risposto che il piccolo stava bene e che era stato portato all'incubatrice e che, appena possibile, l'avrebbe visto.

Al padre però, Norberto Palla, che aveva atteso ansiosamente notizie del parto, non fu possibile tenergli celato quanto era avvenuto e i medici, confidandogli la cosa, lo pregarono di non dir nulla alla moglie fino a che la donna non avesse superato lo stato di prostazione fisica seguito alla delicata operazione. La rivelazione sconvolse il Palla il quale però, nella giornata di venerdì, visitò la moglie senza farle trasparire nulla di quanto aveva in animo. Tornato a casa il sarto, terrorizzato dall'idea che suo figlio crescesse deforme, ha meditato il suo atroce delitto.

Nel pomeriggio di ieri Norberto Palla si è recato in clinica a visitare la moglie e si è trattenuto al capezzale della puerpera per pochi minuti, adducendo una scusa qualsiasi l'uomo è uscito dalla corsia ed è entrato nella stanza attigua dove si trovava il neonato. Il piccolo giaceva in una culla, immerso nel sonno, con le sue manine deforme nascoste sotto le coperte. L'uomo — ci ripugna chiamarlo padre — l'ha guardato a lungo, attendendo che l'infermiera addetta al reparto si distraesse. Difatti, ad un certo punto l'inserviente ha dovuto uscire dalla stanza perchè chiamata altrove e l'uomo ha messo in atto il suo triste disegno. Ha allungato le sue mani ed ha stretto fra le dita il collo tenero del bambino, cercando di soffocarlo, ma il sopraggiungere della sorvegliante l'ha costretto ad interrompere la orribile operazione. Ma Norberto Palla aveva ormai deciso: sotto gli occhi terrorizzati della infermiera che non ha potuto intervenire, ha sferrato due violenti pugni sulla fragile testa del neonato.

Le urla della donna hanno richiamato sul posto alcuni inservienti i quali, afferrato il Palla strettamente, l'hanno trascinato fuori dalla stanza. Un attimo dopo veniva avvisati gli agenti del commissariato di Piazza d'Armi i quali prendevano in consegna l'infanticida.

Il neonato frattanto, malgrado un immediato intervento, decedeva. Alla povera madre il personale dell'istituto ha tenuto celata l'orribile verità. Pina Cardella sa che suo figlio è morto, ma per una improvvisa complicazione sorta senza che i medici avessero potuto intervenire per salvarlo. Ella non sa ancora che suo marito ha ucciso suo figlio e che pagherà duramente la sua colpa.

Ucciso dal treno un vecchio bracciante

L'altra notte alcuni addetti alle ferrovie hanno rinvenuto il cadavere di un uomo orrendamente maciullato dal treno, sulla linea Lanuvio-Cecchina, all'altezza del km. 32,200.

Si tratta del bracciante 70enne Tommaso Pompei, da Lanuvio.

Trovata morente nella stanza d'albergo

Due clienti dell'albergo «Ariston» di via F. Turati 16 hanno trasportato ieri sera a S. Giovanni verso le 19, a bordo di una macchina di passaggio, tale Rosa Addolorata di 21 anni abitante a Treviso di passaggio per la nostra città.

L'Addolorata era stata rinvenuta dai due clienti esamine nel suo letto nella stanza dello albergo ed è stata poi ricoverata in grave stato al nosocomio. La ragazza aveva ingerito un numero imprecisato di compresse di Veramon e di Optalidon. Si ignorano le cause dello insano gesto.

Conferenza di Pesenti sugli scambi commerciali

Oggi, alle ore 11 il senatore Antonio Pesenti, membro del Consiglio mondiale della Pace, parlerà all'Assemblea precongressuale dei Partigiani della Pace del quartiere Parioli, sul tema: «L'Italia e gli scambi».

Convegno a Monti per la lettura dell'Unità

Sul tema: «Per l'educazione politica di migliaia di compagni una grande campagna per l'acquisto e la lettura dell'Unità». Giovedì 8 alle ore 16 è indetto un convegno alla sezione Monti, al quale devono partecipare i responsabili della propaganda delle sezioni, i compagni del gruppo propagandisti, i segretari delle cellule aziendali e i diffusori e le diffonditrici dell'Unità.

Riferirà sull'o.d.g. il compagno Fernando Di Giulio, della segreteria della Federazione. I biglietti d'invito si ritirano in Federazione.

Oggi il Congresso nazionale dei postelegrafonici al Golden

Il congresso dei giornalai - Oggi le assise provinciali degli elettrici, vetrai e Enti locali

Si apre stamane al Golden il congresso nazionale dei postelegrafonici, i cui lavori dureranno cinque giorni. Nel corso della seduta inaugurale prenderà la parola l'on. Secondo Pessi, segretario della CGIL. Domani il segretario generale della categoria, Eugenio Romey, svolgerà la relazione introduttiva.

Continuano, intanto, i lavori del sesto congresso del sindacato nazionale dei giornalai, che si è aperto ieri all'EUR. All'esame dei delegati è, fra lo altro, il rinnovo dell'attuale accordo con gli editori, che scade il 30 marzo del prossimo anno. Si chiede che venga introdotta nel nuovo contratto l'assistenza sanitaria mutualistica a favore dei giornalai e delle loro famiglie, che venga estesa a tutte le piazze la percentuale del 22 per cento, pari a lire 5,50 a copia, percepita per i quotidiani del lunedì e infine che vengano giuridicamente riconosciute le commissioni paritetiche regionali di controllo della distribuzione. Ai lavori sono presenti i rappresentanti del nostro giornale.

Oggi si aprono anche alcuni congressi provinciali di categoria: quelli degli elettrici, dei vetrai e ceramisti, dell'Unione province e Enti locali.

Gli elettrici si riuniranno nella sala della Associazione artistica internazionale di via Margutta. Fra gli importanti problemi che saranno al centro dei lavori del congresso, oltre a quelli di carattere rivendicativo per migliorare le condizioni di vita e di lavoro della categoria, di particolare interesse sono quelli che si riferiscono al miglioramento dei servizi elettrici.

All'ordine del giorno dei lavori congressuali dell'Unione provinciale Enti locali saranno argomenti di carattere cittadino, quali la «legge speciale per Roma» il riordinamento degli uffici e dei servizi della capitale e la difesa dell'autonomia dei Comuni e della Provincia.

Alla Camera del Lavoro si terrà, infine, nella stessa giornata di oggi, il IV Congresso del sindacato provinciale dei lavoratori del vetro e della ceramica.

Serate della gioventù per il tesseramento

Questa sera avranno luogo nei circoli giovanili di S. Paolo e Testaccio feste della gioventù in occasione del tesseramento e proselitismo alla FGCI.

Vittoriosa la C.G.I.L. al Giornale d'Italia

Le elezioni per la nuova Commissione interna del Giornale d'Italia hanno segnato una schiacciante vittoria della lista della CGIL che ha notevolmente superato la percentuale dei voti ottenuti lo scorso anno. La lista dell'UIL, la sola che si era presentata in opposizione a quella della CGIL, ha subito un forte regresso rispetto alle precedenti elezioni, ottenendo meno della metà dei voti che ad essa andarono lo anno scorso. La significativa affermazione unitaria non si è limitata al confronto tra gli operai; anche tra gli impiegati è aumentata la percentuale dei voti ottenuti dalla CGIL.

Rispetto allo scorso anno, infine, come apparirà dal dettaglio del voto che qui di seguito riportiamo, il numero dei votanti è stato minore.

Riportiamo adesso, nel dettaglio, il risultato del voto (tra parentesi le cifre che si riferiscono alle elezioni del 1954).

OPERAI: voti validi 138 (171); CGIL 126 (143) pari al 91,31 per cento (83,63 per cento); UIL 12 (28) pari al 8,69 per cento (16,37 per cento).

IMPIEGATI: voti validi 66 (88); CGIL 44 (56) pari al 73,34 per cento (63,64 per cento); UIL 16 (32) pari al 26,66 per cento (36,36 per cento).

La distribuzione dei seggi è rimasta invariata: 4 alla CGIL, 1 all'UIL.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 4 dicembre (338-27), Santa Barbara. Il sole sorge alle ore 7,47 e tramonta alle 16,39. Trentasette anni fa saliva al potere in Portogallo il fascista Salazar. La Finlandia, nel 1917, si proclama repubblica indipendente.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 39, femmine 37. Morti: maschi 19, femmine 19. Matrimoni: 12.

— Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: min. 3.1 mass. 19.

UN ANEDDOTO

— Sono state trovate le note informative redatte su Guy de Maupassant allorchè questo popolare romanziere era un impiegato in un ministero. Ecco uno dei più curiosi apprezzamenti su Maupassant, scritto dal suo capo ufficio: «Impiegato coscienzioso, però scrive male». Giudizio, senza dubbio, paradossale, e che si spiega soltanto con la proverbiale gelida mentalità di taluni burocrati.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: Ore 14,30 Musica operistica; 15,30 Un incontro di calcio; 17,30 Concerto sinfonico; 20 Canzoni napoletane; 21 Il parapioggia. Secondo programma: Ore 13,45 Urgentissimo; 15,30 Sentimento e fantasia; 18,30 Ballate con noi; 21 L'usignolo d'argento. Terzo programma: Ore 19,30 Dirige Franco Ferrara; 20,15 Concerto. **TV:** Ore 15,30 Pomeriggio sportivo; Casa Cugat; 22,10 Canti della montagna.

— **TEATRI:** «Il crogiuolo» al Quirino; «Bene mio e core mio» all'Eliseo; «L'Arcisopolo» al teatro di via Vittoria: L'Opera dei burattini di Maria Signorelli.

— **CINEMA:** «Marty» al Quirinetta; «20.000 leghe sotto i mari» all'Attualità, Moderno Saletta: «Siamo uomini o caporali» all'Aurora, Colonna, Iris: «Fronte del porto» al Colombo; «7 spose per 7 fratelli» al Cristallo; «Le miniere del re Salomone» al Della Valle: «Fabiola» al San Felice.

CONFERENZE

— Al Museo di Villa Giulia stamane alle 11 il dr. Bonnesaa parlerà sul tema: «Satricum: condizione e restauro dei materiali».

MOSTRE

— Al Cral-INA, via Veneto 89, stamane alle 10 verrà inaugurata la LXIII mostra del pittore-scultore Raffaele Bella.

— Alla Galleria S. Marco domani alle ore 17 verrà inaugurata la personale della pittrice Crinella de Cataldo.

MUSICA IN PIAZZA

— Alla Basilica di Massenzio oggi alle ore 16 la banda della Guardia di Finanza eseguirà la sinfonia «Scala di seta» di Rossini, il poema sinfonico «Morte e trasfigurazione» di Strauss, danze e marce di Petrassi e una fantasia tematica da «La sonnambula» di Bellini.

TURNO DELLE FARMACIE

Flaminio: via del Vignola 99-b. Prati-Trionfale: via Andrea Doria, 28; via Scipioni, 69; via Tibullo, 4; via Marianna Dionigi, 33; piazza Cola di Rienzo, 31; via Lucullo, 1. Borgo - Aurelio: Carli Gaspare, via della Conciliazione, 3-a. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via Ripetta, 24; via della Croce, 10; via Tomacelli, 1; piazza Trevi, 89, via Tritone, 16. S. Eustacchio: Uroda, piazza Capranica, 96. Regola-Campitelli-Colonna: via Tor Millina, 6; piazza Farnese, 42; via Piè di Marmo, 38; v.a S. Maria del Pianto, 3. Trastevere: via S. Francesco a Ripa, 121; via della Scala, 23; piazza in Piscinula, 18-a. Monti: via Urbana, 11; via Nazionale, 245. Esquilino: via Cavour, 63; via Gioberti 13; piazza Vittoria Emanuele, 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto, 35-a. Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi: via XX Settembre, 47; via S. Martino della Battaglia, 8; via Castelfidardo, 39; piazza Barberini, 49. Salario - Nomentano: via Po, 37; via Ancona, 36; via Bertolini, 3; viale Gorizia, 56; via G.B. Morgagni, 38; via XXI Aprile, 31; piazza delle Provincie, 8; via Tripoli, 2; via Salario, 286; via di Priscilla, 79. Celio: via Celimontana, 9. Testaccio-Ostiense: piazza Testaccio, 48. Tiburtino: via Tiburtina, 72. Tuscolano-Appio-Latino: via Taranto, 50; via Britannia, 4; via Appia Nuova, 405; via Amba Aradam, 23; via del Numitore, 17; piazza Ragusa, 14. Milvio: v. Brofferio, 55; via Euclide Turba, 14. Monte Sacro: corso Sempione, 23; viale Adriatico, 107. Monte Verde Vecchio: via A. Poerio, 19. Prenestino - Labicano: via A. Giussano, 24. Torpignattara: via Torpignattara, 47. Monte Verde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense, 186-a Garbatella: via Pellegrino Matteucci, 58. Quadraro: via dei Quintili, 195. Quarticciolo: via Ugento, 38.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari di sezione domani alle ore 18,30 in Federazione. O.d.G.: I compiti dei comunisti dopo la riunione del C.C. e la campagna di tesseramento.

La Commissione propaganda della Federazione è convocata in sede per le ore 17,30 di domani.

Ferrovieri: Delegati comunisti al congresso provinciale sindacale alle ore 9 di stamane in Federazione.

Statali: Compagni dei comitati di cellula, dei comitati direttivi sindacali e delle commissioni interne di tutti i Ministeri. Enti e stabilimenti martedì alle ore 17,30 in Federazione.

Ospedalieri: Compagni dei comitati di cellula, del comitato direttivo sindacale, delle commissioni interne e comunisti delegati al congresso sindacale provinciale martedì alle ore 19,30 in Federazione.

I responsabili della propaganda delle sezioni passino in Federazione nella giornata di domani per ritirare urgente materiale stampa e per importanti comunicazioni.

Responsabili femminili di sezione domani alle ore 16 alla sezione Mo[illegible]

Responsabili quadri di sezione domani alle ore 19 alla sezione Marco (via Castelfidardo).

F.G.C.I.

Le responsabili delle ragazze domani alle ore 19 in Federazione.

Organizzatori ed amministratori dei circoli domani alle ore 19 in Federazione.

I segretari dei seguenti circoli domani alle ore 19 in Federazione: Flaminio, P. Fluviale, M. Mario, V. Gentea, Quarticciolo, Capanelle, Gordiani, F. Bra[illegible], Tufello, M. Sacro, P. Padova, C. Bra[illegible], Centocelle, P. Milvio, Quadraro, Monti, Testaccio, Trastevere, Pa[illegible], Tiburtino, Lesbo, [illegible] Nuovo.

Domani alle ore 20 avrà luogo nella sezione comunista di O. Lido la riunione dei O.D. dei seguenti circoli: O. Lido, Ostia, O. Antica e Fiumicino.

Partigiani della Pace

Domani, alle ore 19,30 in via Leone Ardicinio 47 importante assemblea del Comitato provinciale dei Partigiani della Pace. Sono invitati anche tutti i responsabili dei Gruppi dei quartieri di Roma.

Sindacati

Pensionati: Tutti i membri del nuovo comitato direttivo sono convocati, sabato anche che si terrà domani alle ore 9 nel salone della Camera del Lavoro.

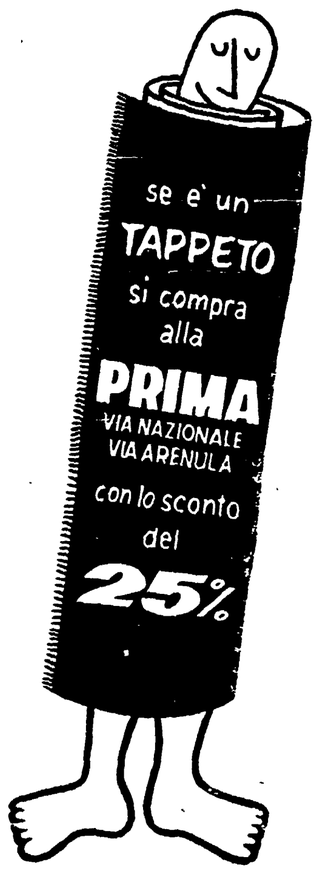
RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7: Buongiorno; 7,15: Lavoro italiano nel mondo; 7,45: Radio per i medici; 8,30: Vita nei campi; 9,45: Notizie dal mondo; 10: Concerto; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Milleluci; 13,15: Album musicale; 14,15: La buona convivenza; 14,30: Musica operistica; 15: Orchestra Cergoli; 15,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16,30: Orchestra Brigada; 17: Geografia poetica; 17,30: Concerto; 19: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Anepeta; 20,40: Radiosport; 21: "Il parapioggia"; 22: Voci dal mondo; 22,30: Concerto; 23,25: Campionato di calcio; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 Giornale radio; 20: Radiosera; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Savina; 13,40: Urgentissimo; 14: Il contagocce; 15: Musica in famiglia; 15,30: Sentimento e fantasia; 16 Radioschermi; 17: Musica e sport 18,40: Ballate con noi; 19,15: Breve selezione; 19,30: Orchestra Strappini; 20,30: "Il carnet del maggiore Dupont"; 21: L'usignolo d'argento; 22: Il mio personaggio; 22,30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 15,30: A. Schoenberg: quintetto per fiati; 16,15: Il passator cortese; 17,30: La musica africana; 19: Biblioteca; 19,30: Grandi interpreti; 20: Problemi civili; 20,15: Concerto; 21,20: "Mathis der maler", di P. Hindemits.

Televisione - Ore 10,15: La TV degli agricoltori; 15,30: Pomeriggio sportivo; 17,30: Il tempo e la famiglia Conway, di J. B. Priestley; 20,30: Cineselezione; 21: Xavier Cugat; 21,45: Novelle celebri; 22,10: Da Varese: Il Festival nazionale canti della montagna.



ASPIRAPOLVERE — SIEMENS - HOOVER - A.E.G. - PROTOS - REM - ELCHIM da L. 7.000 in poi — A LIRE 500 MENSILI

CUCINE — con forno a gas ed elettriche: Fargas - Onofri - Tecnocasa - Triplex - Zoppas, ecc. L. 28.000 — A LIRE 1500 MENSILI

FRIGORIFERI — BOSCH - SIEMENS - FIAT S.I.B.I.R. - MAGNADYNE - A.E.G. ecc. L. 33.000 in poi — A LIRE 2500 MENSILI

LAVABIANCHERIA — HOOVER - A.E.G. - RIBER - SIEMENS - NADIR - CLEAN LINEN da L. 45.000 in poi — A LIRE 3000 MENSILI

RADIOSMIRE — ROMA - VIA DEL GAMBERO, 16 — VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE — OFFERTA SPECIALE FINO ESAURIMENTO FRIGORIFERI «BOSCH» 100 litri L. 128.000

LUCIDATRICI — PROTOS - SIEMENS - HOOVER - REM da L. 36.000 in poi — A LIRE 1500 MENSILI

RADIO — Telefunken - Magnadyne - Philips - Marelli - Phonola - Voxson 20 modelli portatili a batterie da L. 16.000 in poi — A LIRE 1000 MENSILI

SCALDABAGNI — O.G. - COSMOS - SIEMENS - SABIANA - A.E.G. TRIPLEX ELETTRICI ed a GAS ecc. litri 80 da L. 22.000 — A LIRE 1000 MENSILI

MOBILI METALLICI PER CUCINA - TERMOSIFONI ELETTRICI E A GAS TERMOCONVETTORI - STUFE VASTO ASSORTIMENTO - ULTIME NOVITA' DA L. 2.300

TELEVISORI: MAGNADYNE - PHONOLA - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - VOXSON - SIEMENS ecc. L. 120.000